



Rassegna stampa

Martedì 7 giugno 2022

A cura dell' Ufficio comunicazione Gesco



Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

IL MATTINO
Napoli

Dir. Resp. Federico Monga

Tiratura: 14.158 Diffusione: 17.618 Lettori: 247.582

Rassegna del: 07/06/22

Edizione del: 07/06/22

Estratto da pag. 26

Foglio: 1/2

LA FOTOGRAFIA

La qualità della vita

Napoli ultima in Italia per i servizi ai bambini «Presto miglioreremo»

► I risultati della classifica del Sole24Ore: ► La beffa per la città più giovane d'Italia dati più confortanti per anziani e ragazzi Il Comune: «Gravi carenze dal passato»

Luigi Roano

Arriva puntuale come l'estate a giugno la classifica della qualità della vita del Sole 24 ore. E con essa la bocciatura di Napoli sotto tutti i punti vista con il focus su tre aspetti particolari. Napoli è ultima - su 107 città - per qualità della vita dei bambini, preceduta da Reggio Calabria, Palermo, Matera e Caltanissetta; al 50esimo posto per quello che riguarda la cura degli anziani e in settantesima per i giovani. Con il paradossale che Napoli è la città più giovane d'Italia. E forse questo spiega anche la fuga verso altre mete, soprattutto europee, delle migliori menti giovanili. Chi comanda le tre classifiche? I soliti noti: Aosta per i bambini, Piacenza per i giovani e Cagliari per gli anziani. Insomma, c'è la Sardegna a difendere il Sud, un dato isolato un po' come quando il capoluogo della Sardegna vinse lo scudetto, un unicum. Per il resto tutte le classifiche pubblicate vanno di pari passo con l'altezza del reddito e più si scende al Sud, più il reddito è basso, peggio si vive e minori

sono le aspettative di vita. Nulla di nuovo rispetto agli ultimi 2 lustri. Questa la fotografia del Sole, chiarita la cornice, le classifiche

fanno a pugni con una Napoli che in questi giorni è assediata da centinaia di migliaia di turisti sia giovani che bambini e anziani che festosi la attraversano. Insomma, una discrasia abbastanza evidente che racconta anche un'altra faccia della medaglia. Altrimenti perché in tanti stanno arrivando da ogni dove in città e ci restano per più giorni? Gli operatori del settore hanno fatto studi specifici in base ai quali entro ottobre - il calcolo è partito ad aprile - solo dall'aeroporto di Capodichino saranno transitati 7 milioni di visitatori. Prendere come indici della vivibilità - tra i parametri che compongono la classifica dei bambini per esempio c'è la percentuale di edifici scolastici con mensa; le imprese che fanno e-commerce (su questo Napoli è in vetta) tra quelli per i giovani; la presenza di medici specialisti e i farmaci anti-depressivi tra quelli per gli anziani - probabilmente non racconta tutta la verità. Prendere come indicatore anche le scuole che hanno i giardini, o le residenze per anziani e i servizi che forniscono a essi gli enti locali, è un esercizio di sano pragmatismo che però non tiene conto della storicità dei territori in questione. Dove - per esempio

- gli anziani vivono nelle famiglie e sono un supporto importante per le stesse sotto tutti i punti di vista. E questo per gli over è un aspetto molto gratificante non misurabile con nessun parametro. Poi, che Napoli - e la sua sterminata area metropolitana perché l'indagine è su scala provinciale - sia carica di problemi che vanno dalla disoccupazione giovanile, alla criminalità, a servizi come la raccolta dei rifiuti e la pulizia in generale fino ai trasporti che lasciano molto a desiderare è questa una verità sacrosanta. Riguardo al sindaco Gaetano Manfredi, che è anche capo della Città metropolitana, va ricordato che si è insediato da poco più di 8 mesi e ha ereditato una situazione molto difficile. Magari l'anno prossimo di questi tempi - questo l'auspicio - ci potreb-



Telapress

Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

ROMA

Dir. Resp.: Pasquale Clemente

Tiratura: 28.000 Diffusione: n.d. Lettori: 338.000

Rassegna del: 07/06/22

Edizione del: 07/06/22

Estratto da pag. 3

Conio: 1/2

LA CLASSIFICA Disastro per la fascia dei bambini, mancano asili nido e le strutture scolastiche sono inadeguate

Qualità della vita, Napoli ultima

I giovani sono disoccupati e vanno via, ma sono i più attivi per imprese ed e-commerce

DI **MICHELE PAOLETTI**

NAPOLI. Ultima per qualità della vita. La provincia di Napoli si piazza al 107° della classifica stilata dal Sole24Ore. Un giudizio impietoso basato, però, su 12 parametri statistici forniti da fonti certificate (Istat, Miur, Centro studi Tagliacarne, Iqvia), che riguardano non solo i servizi, per tre grandi fasce d'età: bambini, giovani e anziani. A guidare la classifica, ne anche a dirlo, le città del Nord. La prospettiva è un divario che si allarga sempre di più invece di regredire. Sono dati che segnano il fallimento delle politiche per il Mezzogiorno degli ultimi trent'anni. Quali sono le province dove si vive meglio in Italia? Aosta per i bambini, Piacenza per i giovani e Cagliari per gli anziani. Per quanto riguarda la classifica della qualità della vita per i bambini, sul podio si piazzano anche Arezzo e Siena, ultima Napoli, preceduta da Reggio Calabria, Palermo, Matera e Caltanissetta: tutto il profondo Sud. Non si dice, però, che la legislazione razzista del Paese pre-

vede premialità che penalizzano i più deboli e che per gli asili nido, alcune città del Sud non ricevono neanche un centesimo dallo Stato. Nella classifica sulla qualità degli anziani, alle spalle di Cagliari si piazzano Bolzano e Trento. Confermati 31 indicatori su 36 tra quelli selezionati lo scorso anno per documentare servizi e condizioni di vita.

Non vanno troppo meglio le altre province della Campania. La migliore è Avellino che si piazza al 71° posto, seguita da Benevento al 79°, Salerno al 97° e Caserta al 101°. Un vero disastro.

Ma analizziamo i dati napoletani categoria per categoria. Quella dei bambini è la peggiore e la situazione è disastrosa per gli edifici scolastici, lo spazio abitativo, il verde attrezzato. Insomma, per le strutture, cose per le quali ci vorrebbero investimenti importanti. Buoni i dati sulla natalità, i pediatri, lo sport e per il numero di studenti per classe.

Per quanto riguarda gli anziani, il dato più drammatico è quello dell'aspettativa di vita, tra le più basse d'Italia, tra gli altri dati negativi, la carenza di infermieri. Positivi, invece, gli indici di dipendenza degli anziani, il consumo di far-

maci e la presenza di medici specialisti.

Le vere sorprese, invece, riguardano i giovani. Al netto del drammatico punteggio per la disoccupazione e per il tasso migratorio, ci sono delle sorprese positive. Napoli è prima per imprese che fanno e-commerce, quinta per l'imprenditorialità giovanile. Quindi alla carenza cronica di lavori si contrappone un grandissimo spirito di iniziativa e di innovazione. Il sindaco Gaetano Manfredi non commenta, ma da Palazzo San Giacomo evidenziano che la classifica riguarda tutta l'area metropolitana e non solo il capoluogo, l'Amministrazione è ben consapevole delle carenze soprattutto in alcuni settori relativi ai servizi ai cittadini, ma sta lavorando sin dal suo insediamento per colmare storiche lacune, ridurre i divari sociali, sostenere in primis le fasce deboli, pur in una situazione finanziaria delicata a cui darà un contributo essenziale il Patto per Napoli fortemente voluto dal sindaco Manfredi. Gli effetti del Patto saranno gradualmente voluti dal sindaco Manfredi. Gli effetti del Patto saranno gradualmente voluti dal sindaco Manfredi. Gli effetti del Patto saranno gradualmente voluti dal sindaco Manfredi. Gli effetti del Patto saranno gradualmente voluti dal sindaco Manfredi.

LA CLASSIFICA GENERALE, ECCO COME SI PIAZZANO LE CINQUE PROVINCE CAMPANE

CITTÀ	PUNTEGGIO	CITTÀ	PUNTEGGIO	CITTÀ	PUNTEGGIO
1 Aosta	596,9	70 Pavia	364,3	97 Salerno	308,3
2 Arezzo	512,6	71 Avellino	363,6	98 Trapani	307,7
3 Siena	503,1	72 Venezia	363,2	99 Cosenza	304,9
4 Firenze	497,7	73 Frosinone	362,2	100 Rimini	287,8
5 Udine	485,8	74 Forlì-Cesena	361,2	101 Caserta	287,1
6 Ancona	475,1	75 Piacenza	360,5	102 Catania	284,7
7 Trento	470,9	76 Enna	360,1	103 Reggio Calabria	283,0
8 Oristano	462,9	77 La Spezia	359,9	104 Palermo	282,2
9 Savona	460,3	78 Messina	358,2	105 Matera	277,1
10 Treviso	457,6	79 Benevento	358,1	106 Caltanissetta	263,7

Napoli

Posizione

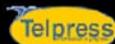
107

Punteggio

250.7



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Servizi di Media Monitoring



Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

Dir. Resp.: Enzo d'Errico

Tiratura: 10.668 Diffusione: 33.464 Lettori: 201.317

Rassegna del: 07/06/22

Edizione del: 07/06/22

Estratto da pag. 3

1001011

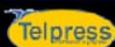
Il protocollo

Per i diritti delle persone con disabilità

Nella sala «Caduti di Nassiriya» - Consiglio regionale della Campania nell'Isola F13 al Centro Direzionale, oggi alle 11, presentazione della stipula del protocollo di intesa tra il Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania e la Consulta Unitaria Interprofessionale di Napoli e Campania, «Cup». Intervengono il garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania, Paolo Colombo e il presidente della Consulta Unitaria Interprofessionale di Napoli e Campania, Domenico de Crescenzo.



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Servizi di Media Monitoring



Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI

NAPOLI
la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 3.768 Diffusione: 4.372 Lettori: 34.245

Rassegna del: 07/06/22

Edizione del: 07/06/22

Estratto da pag.: 12

collo: 1/1

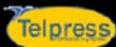
Officine Gomitolo

Il libro sui "nuovi italiani"

Nella sede di Officine Gomitolo (ore 15,30) si presenta il libro "Nuovi cittadini, diventare italiani nell'era della globalizzazione" di Salvatore Strozza, Cinzia Conti e Enrico Tucci. Introduce Elena de Filippo, presidente Dedalus, con l'intervento dei giovani di Non siamo (ius) soli con il "Gioco dell'Oca sulla cittadinanza" per sensibilizzare sull'iter per acquisire la cittadinanza. Strozza e Conti dialogano con Achouek Zouari, George Osayande, Ruwani Perera, Fatima Ouazri, Chiara Marciani, Nilla Romano e Ismahan Hassen. L'iniziativa rientra nelle attività di "Giugno dei Giovani 2022" del Comune.



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Servizi di Media Monitoring



Nuovo crollo a Poggioreale: dolore e rabbia tra i familiari dei defunti

Mentre la Procura indaga il cimitero cade a pezzi

Non si ferma lo scempio al cimitero di Poggioreale. Al crollo del 5 gennaio scorso si è aggiunto un ulteriore smottamento che rende sempre più evidente e grave il degrado in cui si trova il grande cimitero cittadino. Ieri ancora un sopralluogo da parte dei consulenti della procura e dei carabinieri che stanno lavorando al caso. Le indagini durano ormai da mesi ma non sono approdate ancora a una svolta concreta. Quindi? Si aspetta. Intanto con il passare del tempo aumentano i crolli e monta la rabbia e la delusione dei parenti di quei defunti che erano nei loculi distrutti dai cedimenti di questo mese. A gennaio scorso tutti ricorderanno il macabro scenario che si palesò agli occhi del custode: centinaia di resti di bare e corpi umani erano sepolti tra le macerie che impedivano il passaggio in una delle aree più antiche del cimitero di Poggioreale. Il crollo, si disse, poteva essere collegato in qualche modo ai lavori della Metropolitana, ma si è ancora in attesa che si faccia chiarezza sulle reali cause del cedimento. L'al-

tro giorno, poi, un nuovo crollo. A venire giù è stata un'ala dell'edificio che fa riferimento all'arciconfraternita dell'Immacolata Concezione di San Giocchino. La struttura era stata già coinvolta nel crollo di gennaio scorso. Da allora la situazione nel grande cimitero monumentale di Napoli è sempre stata critica, nonostante le proteste dei familiari dei defunti e nonostante le denunce, raccolte a gennaio, di chi segnalava il diffuso degrado in cui da tempo versava il cimitero. Al danno la beffa, perché in moltissimi casi sarà difficile, quasi impossibile ricomporre i resti dei corpi sparsi tra le macerie. E perché da cinque mesi è tutto fermo a Poggioreale, le esigenze investigative hanno bloccato l'accesso al pubblico, per cui la zona del cimitero è interdetta ai cittadini. E le indagini procedono al ritmo di consulenze e perizie che finora non hanno consentito una svolta.

Vivilan





LA MANIFESTAZIONE

La manifestazione Un'orchestra con duemila allievi

Baby musicisti in concerto «Fermate la fuga dai banchi»

Scampia, studenti in piazza «Basta evasione scolastica»

Giuliana Covella

Per la prima volta, e in un luogo fortemente simbolico, a Scampia, si sono esibiti oltre 2mila studenti provenienti da tutta la Campania, a simboleggiare il ritorno alla normalità dopo la pandemia e la lotta concreta all'evasione scolastica attraverso l'arte e la musica. Il progetto è nato nel 2019 con le attività del Polo dei Licei Musicali e Coreutici che ha unito i 35 istituti della regione.

A pag. 28

Giuliana Covella

Maria Francesca ha 13 anni, vive ai Quartieri Spagnoli e suona il violino da quando ne aveva 7, come raccontano papà Salvatore e mamma Valentina, che sono andati ad ascoltarla in piazza San Giovanni Paolo II a Scampia. La ragazzina fa parte dell'Orchestra Junior Verticale composta da oltre 2mila studenti provenienti da tutta la Campania che hanno suonato in una piazza simbolo di Napoli in segno di ripresa post Covid e contro la dispersione scolastica. Un progetto nato nel 2019 con le attività

del Polo dei Licei Musicali e Coreutici, istituito per la diffusione della cultura coreutica, musicale e teatrale, che ha unito i 35 istituti della regione (29 solo musicali, 2 solo coreutici e 4 coreutici e musicali) nella costituzione di 7 orchestre, 1 coro e 2 compagnie di danza e a cui si sono aggiunti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado.

IL PROGETTO

Per la prima volta e in un luogo dal valore fortemente simbolico si sono esibiti oltre 2mila studenti a simboleggiare il ritorno alla normalità dopo la pandemia e la lotta concreta all'evasione scolastica attraverso l'arte e la musica. A suonare sono stati gli studenti del primo biennio dei Licei musicali insieme a quelli delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale. Un progetto promosso da Ufficio scolastico regionale, Polo dei Licei musicali e coreutici della Campania, in collaborazione con la rete delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale. L'evento, realizzato in partecipazione con la 28ma Festa della musica promossa dal ministero della cultura, è stato

aperto da un videomessaggio di saluto del ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi. «Ringraziamo l'assessore regionale Lucia Fortini, il vicesindaco Mia Filippone e il presidente dell'VIII Municipalità Nicola Nardella. La scelta del luogo non è casuale - ha detto Ettore Acerra, direttore dell'Usr - sta a significare come la scuola campana voglia testimoniare una presenza in quartieri a torto considerati periferici o marginali. La presenza di ragazzi, docenti, dirigenti di tutta la regione è un segno di partecipazione e condivisione. La qualità artistica, la gioia di suonare, la possibilità di utilizzare un linguaggio universale qual è la musica sono elementi fondamentali». A dirigere i ragazzi il maestro Nicola Samale, mentre al maestro Roberto Marino Brani il compito di elaborare le canzoni appositamente per l'organico. L'ensemble ha eseguito una scaletta varia sottotitolata da uno slogan: "Quando la felicità non la vedi cercala dentro". Da Mamelì all'Inno alla Gioia, alle colonne sonore del cinema con "Marcia sul fiume Kway"; "Blade Runner" e i film di Fellini, fino a "O paese do' sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

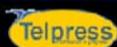
**DUEMILA ALUNNI
PER L'ESIBIZIONE
DI UN'ORCHESTRA
NATA PER ESPRIMERE
LA RICHIESTA
DI UN MONDO NUOVO**



Il concerto dei ragazzi a Scampia



**L'INIZIATIVA A Scampia 2mila studenti da tutta la Campania
per il concerto anti evasione scolastica** NEWFOTOSUD A. GAROFALO



Servizi di Media Monitoring

Scampia, Dori Ghezzi inaugura il murale "Fabrizio ha cantato le periferie"

La vedova del cantautore davanti al dipinto di De André realizzato da Jorit e Trisha Palma per il Maggio dei Monumenti: "Com'era bello... Amava Napoli e i napoletani". Lo street artist: "L'opera non risolverà i problemi, ma spero sia utile al rione"

di Paolo Popoli

Dori Ghezzi alza lo sguardo al cielo di Scampia ed emozionata ritrova il volto dell'amato "Faber": «Per me è sempre presente - dice l'artista e moglie di Fabrizio De André - queste iniziative ci indicano che lui è rimasto qui, come era». Jorit e Trisha Palma, la street artist nata nel quartiere, stanno ultimando il murale per il cantautore scomparso nel 1999. Il viso con i capelli sulla fronte e gli occhi profondi e irregolari è ritratto sui cinque piani delle palazzine tra via Labriola e via don Giuseppe Diana, nate per togliere le famiglie da decenni vissuti nel degrado delle Vele: «De André era vicino agli ultimi, cantava la rivolta e la rinascita», aggiunge Jorit, autore nel 2019 dei maxi-volti di Pier Paolo Pasolini e Angela Davis in via Gobetti, sempre a Scampia.

Il murale è promosso dal Comune di Napoli per il Maggio dei Monumenti. I due street artist internazionali, alla prima collaborazione, divideranno il ponteggio un'altra settimana per gli ultimi ritocchi. Il loro "Faber" ha una doppia anima, «quella iperrealista e in bianco e nero di Jorit - continua Trisha - e la mia colorata e più espressionista». Le Vele sono alle spalle: «Le periferie hanno ispirato Fabrizio - prosegue Dori Ghezzi - Scampia è uno di quei quartieri popolati da quella gente che lui ha amato e cantato: senza mai essere giudicante, ma stimolante per spronare a rendersi conto delle lacune. È stato amato per quello che ha detto. Ed era bello: sono stata una donna fortunata», scherza indicando il murale. Per Ghezzi è stato un ritorno a Scampia dopo l'inaugurazione nel 2016 dell'Auditorium intito-



© "Faber" A sinistra, Dori Ghezzi davanti al murale di Fabrizio De André a Scampia, realizzato dagli artisti Jorit e Trisha Palma per il Maggio dei Monumenti. All'inaugurazione rappresentanti dei comitati degli abitanti



lato al cantautore, tuttora chiuso e servito per le famiglie del campo di Cupa Perillo dopo l'incendio nel 2017: «Ne sono a conoscenza, speriamo possa tornare alla sua funzione naturale», commenta. Due turisti di Bergamo, Cira e Alessandro, hanno prolungato il weekend a Napoli per vedere l'opera a Scampia. Fochi, però, i residenti in strada: «Il murale è un bel segnale, ma c'è tanto da fare, dalla manutenzione delle strade agli occupanti abusivi delle case comunali», dicono. «Fabrizio ha vissuto un periodo in questa città, la sua prima fidanzata era napoletana - con-

tinua Ghezzi - tutt'oggi è molto amato a Napoli. E lui ha amato Napoli e i napoletani». Jorit ha trascritto sotto il murale "La canzone del Maggio". E se nei vostri quartieri, tutto è rimasto come ieri: «Lo spirito dell'opera è in queste parole - commenta lo street artist - il murale non risolverà i problemi, ma spero che porti speranza a Scampia e attenzione dalle istituzioni, anche nazionali». «Riscatto e rigenerazione sono fondamentali - aggiunge Trisha - a volte mi dicono: "Non sembri di Scampia". Ma che significa? Qui non c'è solo male. Le parole di rinascita delle canzoni di "Faber" devono arriva-

re alla gente di Scampia e dall'esterno si deve vedere il bello del quartiere». E poi a un tratto l'amore scoppia dappertutto, intervengono Ghezzi, citando Fabrizio. Il sindaco Manfredi, positivo al Covid, ha inviato un messaggio: «Il Maggio dei Monumenti rinnova la sua storica missione di creazione di nuove opere d'arte. Il murale di Jorit a Scampia e l'installazione di Zevs a Ponticelli testimoniano la nostra attenzione sulle periferie». Ma l'opera del francese con le Vele dorate ha suscitato polemiche nel Comitato Vele di Scampia: «Bene l'iniziativa con De André - dice Omero Benfenati del Comitato -

Ma ci sono ancora 350 famiglie nelle Vele: i tavoli con le istituzioni sono aperti, ma scenderemo in piazza se non si velocizzano i tempi. Il riferimento è a "Restart Scampia": «Il cantiere è fermo - ricorda Nicola Nardella, presidente dell'Ottava municipalità - il Pnrr ha incrementato le risorse ed entro sei mesi ci sarà il prossimo step con 51 alloggi sostitutivi nell'area ex Vela verde per svuotare la Vela celeste. Sull'auditorium "De André" stiamo facendo uno sforzo per la riapertura. La volontà del Comune c'è, ma serve un contributo significativo da Palazzo San Giacomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA